IMPRENDITORE SI BARRICA DI NUOVO IN PROVINCIA ”SE MI CACCIANO COMMETTERANNO UN OMICIDIO”

4 Dicembre 2013



L’AQUILA – “Se non verrò pagato una volta per tutte, la Provincia si renderà colpevole di un omicidio”.

Dopo il folle gesto che lo ha visto protagonista qualche giorno fa, quando si è asserragliato per un giorno intero nell’ufficio del presidente della Provincia Antonio Del Corvo, l’imprenditore vastese Massimo Tomeo è tornato a barricarsi da questa mattina nella sede della ente, in via Monte Cagno, all’Aquila, minacciando ancora una volta di togliersi la vita, se la Provincia non pagherà la sua ditta edile.

L’uomo, titolare dell’impresa di ristrutturazioni Mcr, aveva già presidiato negli scorsi mesi negli stessi uffici, in sciopero della fame e della sete, affermando di attendere un pagamento di 120 mila euro dall’ente, dopo le opere di ristrutturazione post-sismica, effettuate all’Istituto Geometri ‘Morandi’ di Sulmona (L’Aquila), in subappalto per un’Ati (Associazione temporanea di imprese, ndr) romana, autorizzata dalla Provincia, che però non ha mai pagato le ditte che hanno eseguito i lavori.

“Sono passati nove giorni e ho ricevuto solo promesse e bugie, nulla di più – dice – Voglio un bonifico con tutti i miei soldi e non il contentino a rate che mi è stato promesso. Se mi cacceranno da qui, si assumeranno la responsabilità di qualsiasi mio gesto, anche il più estremo. Non sarà un suicidio, ma un omicidio per loro mano”.

Tomeo, che al momento ha il Durc (documento unico di regolarità contributiva) bloccato, requisito essenziale per acquisire nuove commesse, non può più lavorare in attesa di saldare il dovuto a Inps e Inail.

“Non so più come fare per lavorare e vivere, sono disperato, ma convinto dei miei diritti – prosegue – Mi aspetto almeno i 68 mila euro che la Provincia ha stabilito”.

Nella sede di via Monte Cagno in questi minuti anche il presidente Del Corvo, il dirigente del settore Edilizia e Programmazione della Provincia Domenico Palumbo, al quale Tomeo si è rivolto più volte in questi mesi, e l’assessore alla ricostruzione Guido Liris che stanno cercando di trovare una soluzione e una mediazione con l’uomo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi.srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore Responsabile Berardo Santini